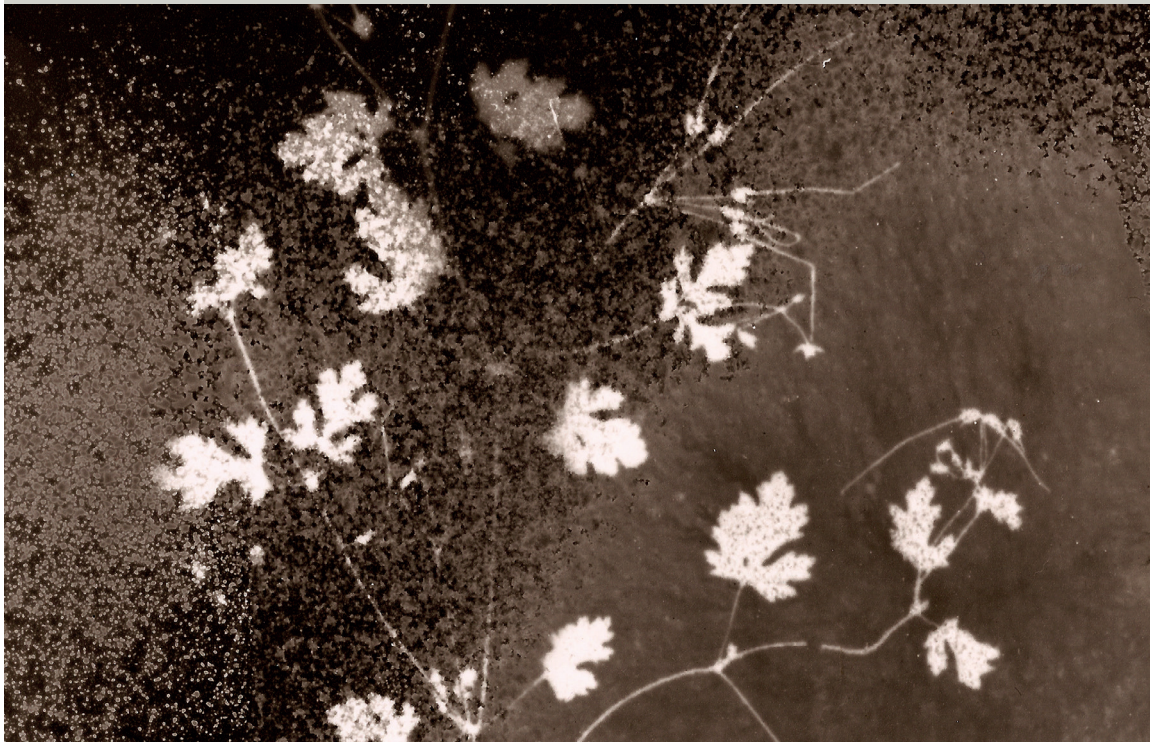
# Abbandoni

## Il paesaggio e la pienezza del vuoto

**Giornate internazionali di studio sul paesaggio**
2022, diciottesima edizione

**18 febbraio**
**24-25 febbraio**
**11 marzo**
incontri online
sulla piattaforma Zoom



Anaïs Tondeur, *Geranium chinum*
fotogramma su carta, 2011-2016
zona di esclusione, Chernobyl, Ucraina
livello di radiazione: 1,7 mSv/h
(courtesy of Anaïs Tondeur)

Il tema dell'abbandono dei luoghi di lavoro e degli spazi di vita – dal mondo rurale alla montagna, dagli spazi minimi dell'abitare ai grandi complessi industriali – è da tempo al centro di ogni discussione sul futuro del nostro mondo e all'origine di una vitalità progettuale che, anche nel campo del paesaggio, sta generando nuovi metodi di lavoro e mentalità operative. Lo sguardo sulle forme attuali di abbandono necessita, infatti, di un approfondimento che la cultura del paesaggio e del giardino può affinare con una attitudine e una strumentazione che guarda a questa condizione come valore in sé, e condizione di crescita, immaginando ogni azione non come misura riparatoria, ma prezioso esercizio di coesistenza.
I luoghi dell'abbandono non sono dunque, soltanto, il teatro della memoria o lo spazio in attesa di processi di sostituzione, e le giornate di studio intendono aprire una discussione su come la condizione di sospensione o di rifiuto possa generare una "natura dell'abbandono" che lo sguardo paesaggistico, con la complicità di molti altri contributi, è capace di cogliere e "coltivare" in chiave fattiva e condivisa.

Nello spazio di tre sezioni, saranno messi a confronto e discussi contributi che si muovono, il primo giorno, in ambiti diversi come quello dell'abbandono della montagna, delle foreste, della campagna coltivata, dei borghi, affrontati da sguardi plurali come quello geografico, antropologico o paesaggistico, agronomico e forestale. I temi dell'evoluzione del paesaggio urbano contemporaneo e del destino degli spazi dedicati al "loisir", che hanno visto l'abbandono di grandi strutture dedicate al tempo libero, saranno invece al centro della seconda e terza sezione del convegno.

Le giornate di studio sul paesaggio sono progettate dal Comitato scientifico della Fondazione con il coordinamento di Luigi Latini (presidente del Comitato scientifico) e Simonetta Zanon (progetti paesaggio).
Comitato scientifico: *Giuseppe Barbera*, agronomo, Università degli Studi, Palermo; *Hervé Brunon*, storico del giardino, CNRS, Centre André Chastel, Parigi; *Thilo Folkerts*, paesaggista, 100Landschaftsarchitektur, Berlino; *Anna Lambertini*, architetto e paesaggista, Università di Firenze; *Luigi Latini*, architetto, Università Iuav, Venezia (presidente); *Monique Mosser*, storica dell'arte, Scuola superiore di architettura, Versailles; *Joan Nogué*, geografo, Università di Girona; *José Tito Rojo*, botanico, Università di Granada

**Programma**

**venerdì 18 febbraio**

→ ore 15
**sguardi diversi sui luoghi abbandonati**

in apertura *Corrispondenze*, proiezione del cortometraggio di Marco Zuin e Alessandro Padovani realizzato per questa occasione

- *Antropologia del terzo paesaggio*, Nadia Breda, docente di Antropologia culturale, Università di Firenze
- *La soddisfazione dell'abbandono*, Michela De Poli, architetto paesaggista, MADE associati, Treviso
- *Paesaggi non intenzionali*, Matthew Gandy, docente di Geografia culturale e storica, University of Cambridge)
- *Integrazione o segregazione negli usi delle terre e nei paesaggi?*, Marco Marchetti, docente di Ecologia e Pianificazione delle risorse forestali, Università del Molise
- *Montagne di mezzo: prendere le misure dell'abbandono*, Mauro Varotto, docente di Geografia e Geografia culturale, Università degli Studi di Padova
- *Bianco, grigio, verde – paesaggi alpini in morfosi*, GÜNTHER VOGT, Vogt Landschaftsarchitekten, Zurigo-Londra-Berlino-Parigi
- *Spaesati. Luoghi dell'Italia in abbandono tra memoria e futuro*, Antonella Tarpino, storica e saggista, Fondazione Nuto Revelli, dialoga con Daniele Ferrazza, giornalista gruppo editoriale Gedi

**giovedì 24 febbraio**

→ ore 16.30
**paesaggi urbani**

- *Dall'incolto: ripensare il paesaggio urbano*, Jill Desimini, docente di Architettura del paesaggio, Harvard Graduate School of Design
- *Abbandono con cura*, Pablo Georgieff, Coloco, Parigi, e Lorenzo Romito, Stalker, Roma
- *Isole. Paesaggi dello scarto e nuove terre*, Sara Marini, docente di Composizione architettonica e urbana, Università Iuav, Venezia

a seguire *Stalker*, proiezione in streaming del film di Andrej Tarkovskij (URSS, 1979, 161') introdotta da Pablo Georgieff e Lorenzo Romito

**venerdì 25 febbraio**

→ ore 16.30
**paesaggi del *loisir***

- *L'abbandono: un compito per l'arte e il paesaggismo*, Katja Aßmann, direttrice artistica Spreepark, GrünBerlin, Berlino
- *Dolomiti Contemporanee*, Gianluca D'Incà Levis, fondatore di Dolomiti Contemporanee, direttore dello Spazio di Casso al Vajont
- *Regimi di cura e abbandono*, Martì Franch, architetto paesaggista, EMF paisatge, Girona
- *Memoria, topofilia, conflitto e trasformazione urbana: gli stadi calcistici "abbandonati"*, Fabio Salomoni, sociologo, Dipartimento di Lingue straniere, Koç University, Istanbul

**venerdì 11 marzo** – *extra*

→ ore 18
**Chernobyl Herbarium. La vita dopo il disastro nucleare**, Anaïs Tondeur, artista visuale, e Michael Marder, filosofo

L'edizione 2022 delle giornate di studio si svolge in modalità online, sulla piattaforma Zoom, con traduzione simultanea in italiano e in inglese. È richiesta l'iscrizione attraverso l'apposito link pubblicato, con tutte le informazioni utili, nei canali social e nel sito della Fondazione.

Agli architetti e agli agronomi/forestali iscritti ai rispettivi ordini professionali che ne faranno richiesta, saranno riconosciuti i crediti formativi.

Per informazioni: paesaggio@fbsr.it

via Cornarotta 7–9
31100 Treviso

T +39 0422 5121
F +39 0422 579483

fbsr@fbsr.it
www.fbsr.it

FONDAZIONE BENETTON STUDI RICERCHE